

Rassegna del 24/08/2014

SANITA' REGIONALE

| | | | | |
|----------|-------------------------------|---|-----|---|
| 24/08/14 | Il Garantista Calabria | 5 Sanità, Tallini replica ai democrat | ... | 1 |
| 24/08/14 | Quotidiano del Sud | 11 Tallini: «Principe e Naccari Carlizzi sono vittime del giustizialismo» | ... | 2 |
| 24/08/14 | Quotidiano del Sud | 12 "Lingua blu": due casi nel Vibonese Sequestrati gli allevamenti | ... | 3 |

SANITA' LOCALE

| | | | | |
|----------|---|--|-----------------------|----|
| 24/08/14 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 34 De Biase: il parco dell'ospedale va intitolato a Tomaino | Sa.inc | 4 |
| 24/08/14 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 43 Joppolo, riscontrati due casi di lingua blu | G.b | 5 |
| 24/08/14 | Il Garantista Catanzaro | 12 «In un momento difficile per la sanità l'esperienza che ho vissuto» | Gigliotti Francesco | 6 |
| 24/08/14 | Quotidiano del Sud Catanzaro | 26 Farmaci, disagi azzerati Protezione civile in campo | Bergamo Rosanna | 7 |
| 24/08/14 | Quotidiano del Sud Catanzaro | 31 Stop trasporti per malati oncologici | Carvelli Giacinto | 8 |
| 24/08/14 | Quotidiano del Sud Vibo Valentia | 22 Mercato coperto, lavori a rischio | Prestia Francesco | 10 |
| 24/08/14 | Quotidiano del Sud Vibo Valentia | 24 Palazzo Rosano è quasi pronto | Prestia Francesco | 11 |
| 24/08/14 | Quotidiano del Sud Vibo Valentia | 26 Brucellosi in due allevamenti ovini | Scaramozzino Ambrogio | 12 |

NODO NOMINE

Sanità, Tallini replica ai democrat



«Il capogruppo del Pd Principe e il consigliere regionale Naccari continuano a stupirmi (in negativo) per le denunce tutte mirate ad impedire che la Giunta, in questa fase di ordinaria amministrazione, possa approvare atti in contrasto con tale principio». Doppia-mente stupito l'assessore Tallini, che affida il suo stato d'ani-

mo a due comunicati: «Gli interventi sulla stampa e la lettera al subcommissario perché "impedisca atti illegittimi" nella nomina dei dg della sanità s'inserisce nella strategia politica improntata allo scandalismo». «Non ci saranno blitz pre-elettorali - scrive Tallini - ma solo atti di governo urgenti e indifferibili».



■ **REGIONE** L'assessore al Personale sulla nomina dei direttori sanitari
Tallini: «Principe e Naccari Carlizzi sono vittime del giustizialismo»



Domenico Tallini



Sandro Principe



Naccari Carlizzi

CATANZARO - «Il capogruppo regionale del PD, Sandro Principe, e il consigliere regionale Naccari Carlizzi continuano a stupirmi in negativo per le loro denunce tutte mirate ad impedire che la Giunta, in questa fase di ordinaria amministrazione, possa approvare atti in contrasto con tale principio». Lo sostiene, in una nota, l'assessore regionale al Personale, Domenico Tallini.

«Gli interventi sulla stampa e la lettera al sub commissario Pezzi, perché 'impedisca atti illegittimi' nella nomina dei direttori generali della sanità - aggiunge - s'inseriscono perfettamente nella strategia politica improntata allo scandalismo e, oserei dire, al giustizialismo di cui ogni tanto essi stessi rimangono vittime. La direttiva richiamata dal consigliere Naccari a firma del dg Nucara, che sancisce che in questa fase non possono essere nominati i dirigenti generali dei dipartimenti, è stata espressamente richiesta dalla Giunta regionale e successivamente rispettata ed attuata. Principe e Naccari, solitamente bene informato, dovrebbero sapere altresì che anche per i dirigenti generali della sanità è stato chiesto un parere legale all'Avvocatura e al diparti-

mento della salute, convenendo entrambi che la mancata nomina dei direttori scaduti configurerebbe grave pregiudizi e danni notevoli alla organizzazione della salute. Ma sappiamo anche, che tutto ciò, non impedirà ai consiglieri Principe e Naccari di continuare a gettare, più o meno velatamente, ombre sugli avversari, nella speranza forse che qualcuno, nei palazzi di giustizia, raccolga le loro insinuazioni e metta in moto l'aiutino esterno per far vincere le elezioni ad un centrosinistra confuso e incapace di produrre sia pure uno straccio di proposta politica».

«State sereni, cari Sandro e Demetrio: la Giunta regionale in carica - conclude Tallini - è, pienamente e responsabilmente, legittimata a governare nei limiti che la legge stessa stabilisce. Non ci saranno blitz pre-elettorali ma solo atti di governo urgenti e indifferibili per dare risposte alle emergenze dei calabresi. I blitz, semmai, li ha compiuti la Giunta regionale di sinistra che negli ultimi mesi di vita, prima delle elezioni del 2010, ha prodotto una quantità industriale di assunzioni, promozioni, incarichi e questo i consiglieri Principe e Naccari lo dovrebbero sapere molto bene».



“Lingua blu”: due casi nel Vibonese Sequestrati gli allevamenti

VIBO VALENTIA - Altri due casi di lingua blu negli allevamenti ovi-caprini sono stati riscontrati dall'Azienda sanitaria provinciale - servizio di medicina veterinaria - del presidio di Spilinga, in un allevamento nella frazione di Coccorino, in località Fosso Campo, ed in un altro a Tropea, nel vibonese.

Nel primo caso, in seguito alla comunicazione pervenuta dall'Asp, il responsabile del servizio oltre a convalidare la disposizione del servizio veterinario di sequestro sanitario del gregge, composto da 177 capi di ovini, ha ordinato «l'assoluto divieto di movimentazione in entrata e in uscita degli animali blue-tongue».



La proposta

De Biase: il parco dell'ospedale va intitolato a Tomaino

Il consigliere comunale dell'Udc Francesco De Biase si rivolge al dg dell'Asp di Catanzaro Gerardo Mancuso per evidenziare il fatto che sarebbe opportuno intitolare l'area verde che circonda l'ospedale cittadino ad Aldo Tomaino, amministratore pubblico della sanità lametina e ideatore del nuovo ospedale di Lamezia.

«La storia sanitaria di questa città – sottolinea De Biase – porta l'impronta dell'illustre concittadino Tomaino, il quale nella sua azione di amministratore, si è distinto nell'operare a favore della struttura sanitaria ospedaliera del tempo, a partire dal vecchio ospedale Sant'Antonio e non solo, ovviamente fino ai giorni nostri, in quanto da provveduto amministratore, ha saputo guardare al futuro e quindi, ad esempio, individuare l'area in cui oggi è allocata l'attuale struttura ospedaliera».

«Alto è lo spessore del prof. Aldo Tomaino – prosegue De Biase – così come alto deve essere il riconoscimento ad egli attribuibile, poiché ancora in tanti ne ricordano l'umanità, la disponibilità, l'ascolto e l'attenzione rivolta verso il bisogno». Tante le realizzazioni di Tomaino per Lamezia, come la scuola infermieristica professionale, la dialisi, il laboratorio analisi, il servizio di centro trasfusionale, rianimazione e Tin». ◀ **(Sa.Inc.)**



A Tropea accertata la brucellosi Joppolo, riscontrati due casi di lingua blu

TROPEA

Altri due casi di lingua blu sono stati riscontrati nel Vibonese dal servizio veterinario dell'Asp del presidio di Spilinga.

Dopo Rombiolo i nuovi casi di lingua blu sono stati accertati in un allevamento (che è stato sequestrato) di località Fosso Campo, nella frazione Coccorino di Joppolo. A Tropea, invece, ed in un altro allevamento sono stati riscontrati casi di brucellosi. A Joppolo il responsabile del servizio ha emesso un'ordinanza che vieta la movimentazione degli animali sensibili alla blu tongue e ha disposto una zona di protezione per un raggio di quattro chilometri con epicentro l'allevamento in questione.

vamento in questione.

A Tropea, invece, dopo il sequestro dell'allevamento di ovini e caprini sito in località Marina del Vescovado, il sindaco, Giuseppe Rodolico, ha emesso un'ordinanza che oltre al sequestro dell'allevamento di A.C., contempla pure l'isolamento degli animali infetti e sospetti e la macellazione degli stessi sotto stretto vincolo sanitario.

L'ordinanza prescrive poi la disinfezione dell'allevamento, il divieto di mungitura, la distruzione dei feti degli agnelli e dei capretti nati morti, il divieto di accesso alle stalle sia a persone non addette alla custodia degli animali, sia ai cani ed ai gatti. ◀ (g.b.)



LA LETTERA

«In un momento difficile per la sanità l'esperienza positiva che ho vissuto»

In una fase storica assai difficile per la sanità lametina, sento il bisogno morale e civile di testimoniare una personale esperienza assai positiva vissuta in prima persona.

Il dottore Ettore Greco ha dimostrato una capacità, una competenza ed un rapporto umano ineguagliabili. Grazie a lui ed alla sua equipe io sono vivo e mi sento rinato.

La mia situazione sanitaria era assai difficile e complicata. In tanti mi avevano consigliato di scegliere un ospedale del nord. Ho avuto fiducia, nonostante le tante cose che si dicono e si sentono. Ho avuto fiducia nel dottore Greco. La mia fiducia è stata ricompensata e ora sono tanto contento. Questa è



la prova che le eccellenze esistono anche a Lamezia Terme e che i nostri operatori sanitari, quando sono guidati da menti eccelse e dotati di grande umanità, non sono secondi a nessuno.

Il mio nome è Lamberti Gigliotti Francesco e voglio far conoscere la positività di quanto

ho potuto sperimentare sulla mia pelle.

Il reparto del dottore Ettore Greco non deve assolutamente subire tagli ma anzi crescere e diventare punto di riferimento per una sanità degna di essere definita tale.

Lamberti Gigliotti Francesco



■ ZAGARISE Raccolte le ricette si evitano i disserviz

Farmaci, disagi azzerrati

Protezione civile in campo



Le ricette mediche

di **ROSANNA BERGAMO**

ZAGARISE - Una lodevole iniziativa quella intrapresa dal gruppo di protezione civile comunale, sostenuta dall'amministrazione comunale nella persona dell'assessore alle politiche sociali Rosanna Faragò; i tanti zagaritari, clienti della locale farmacia locale chiusa una settimana per ferie, quest'anno infatti hanno avuto una gradita sorpresa.

Niente più afose corse nei centri vicini per reperire farmaci indispensabili alla sopravvivenza, niente più richieste avanzate ad amici e parenti, a provvedere al recapito dei farmaci per i residenti a Zagarise non dotati di un mezzo di locomozione o anziani, ci hanno pensato i volontari della protezione civile di Silvano Verrino che, con lodevole spirito di abnegazione, in questi giorni di sacrosante ferie per alcuni ma conseguenti

disagi per altri, hanno, quotidianamente raggruppato le ricette mediche, le hanno personalmente recapitate presso la farmacia della vicina Sersale e da lì hanno smistato i farmaci ai legittimi proprietari. Un servizio semplice, eppure indispensabile per chi ha serie difficoltà a spostarsi da casa. Un plauso ai volontari che da anni operano sul territorio da parte del sindaco Domenico Gallelli: «I volontari guidati da Verrino hanno abituato questa comunità a gesti di solidarietà davvero ammirevoli, questa nuova iniziativa predisposta insieme all'assessorato alle politiche sociali guidato da Faragò, ha dato eccellenti frutti. Un aiuto fondamentale in questi mesi estivi, caratterizzati sempre troppo spesso da disservizi e sintomatico di un'inversione di rotta che proseguirà anche nei prossimi mesi con nuove iniziative congiunte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **SANITÀ** Non c'è compatibilità con gli orari del servizio delle autolinee per Catanzaro

Stop trasporti per malati oncologici

A fine agosto finisce il servizio garantito per i pazienti in radioterapia



Macchinari per la radioterapia

| | |
|---|--|
| <p>In passato fondi garantiti dalla Provincia</p> | <p>Tutta colpa di una lacuna nel welfare</p> |
|---|--|

di GIACINTO CARVELLI

«GIUSTIZIA e sanità: amaro che ne va cercando»: è questo, un detto molto noto, che ben si adatta, purtroppo, alla situazione che vivono nel territorio del crotonese, molti pazienti. I pazienti a cui si fa riferimento sono quelli oncologici, per alcuni dei quali, dal primo settembre, la vita diventerà molto più difficile di quanto già sia.

A renderlo noto è un familiare di una paziente oncologica che, come molti altri, deve recarsi a Catanzaro, all'ospedale Pugliese Ciaccio, per fare la radioterapia, servizio non presente in città.

Non tutti i pazienti, però, hanno la possibilità di potersi fare accompagnare per effettuare la terapia nel capoluogo di regione, ed in loro soccorso era arrivata un'associazione "Cirenei Oggi", nata nel 2009 proprio per rispondere alle difficoltà determinate nel territorio

dalla mancanza del servizio di radioterapia presso l'ospedale San Giovanni di Dio di di Crotona. Il servizio era offerto a decine di pazienti da tutto il territorio provinciale.

Purtroppo, come rivela il familiare della paziente oncologica, l'associazione ha comunicato che al 31 agosto interromperà questo servizio, essenziale, proprio perchè non ha le risorse necessarie per portarlo avanti, non ricevendo sostentamento da parte degli enti.

Un annuncio, questo, che stravolge, come si evidenzia bene nella lettera del familiare, che stravolge la vita di queste persone, che si ritrovano a non avere, in alcuni casi, nessuna alternativa.

Si evidenzia, in particolare, come l'aver risolto il problema dell viaggio, evita ai pazienti una notevole

fonte di stress, che cerco non aiuta il percorso di cure che stanno effettuando.

Altro aspetto da evidenziare è la particolarità dei pazienti che si sottopongono alla radioterapia, che, sempre a detta del familiare, non possono stare sotto il sole, pena gravi conseguenze per la salute. Aspetto, questo, mal si concilia per i pazienti che dovranno, ad esempio, prendere i pullman delle autolinee per re-



carsi a Catanzaro all'ospedale.

A parte gli orari, che spesso non si conciliano con quelli delle terapie (soprattutto per il ritorno), da segnalare anche la distanza che c'è tra la fermata dei mezzi e lo stesso ospedale, durante il quale, specie in questi periodi, i pazienti, sarebbero esposti ai raggi solari, per loro pericolosi.

Chiamato in causa da alcuni utenti di Facebook sulla necessità di dare sostentamento alle associazioni che si occupano della problematica, è intervenuto il presidente della provincia, Stano Zurlo, che ha evidenziato come, in passato l'amministrazione da lui diretta si era fatta carico della questione «attinendo ad un fondo sociale creato ad hoc con la volontaria rinuncia al 10 per delle indennità di funzione del Presidente della Provincia e dei suoi assessori. Come si sa, dal mese di giugno, non ci sono più indennità per gli amministratori della Provincia e di conseguenza il fondo sociale non viene rimpinguato».

Zurlo, poi, sottolinea anche che «vi è una lacuna del welfare, nessun Ente ha il dovere di intervenire su queste situazioni, ma questo non impedirebbe che come abbiamo fatto noi, altri politici con indennità superiori a quelle che avevano gli amministratori provinciali possano farsi carico volontariamente del problema».

Già, dunque, l'abolizione della Provincia si fa sentire sulla pelle dei cittadini, come lo stesso presidente Zurlo aveva profetizzato nell'edizione di ieri del Quotidiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO L'Asp impone modifiche al progetto ma il Comune non risponde

Mercato coperto, lavori a rischio

I problemi statici, accertati da una perizia, pare non siano stati ancora superati

Lo stabile
è ormai chiuso
da tre anni

di FRANCESCO PRESTIA

SEMBRA che i problemi in questa sfortunata città non debbano finire mai. Le emergenze si susseguono le une alle altre con inesorabile puntualità. E per un problema, quello dei rifiuti, che inizia ad avviarsi a soluzione (almeno così sperano tutti i vibonesi) altri ne spuntano. O per meglio dire, altri attendono una soluzione. Vogliamo qui richiamare il caso del mercato comunale di via Clarisse che da circa tre anni è chiuso. I lavori, già iniziati, per l'adeguamento alle norme di sicurezza come richiesto dai vigili del fuoco, sono fermi da alcune settimane. Per la ditta si tratta di un fermo dovuto essenzialmente al periodo estivo e alle ferie del suo personale. Domanda: quindi riprenderanno a giorni? Risposta: «Sì, non appena si sarà proceduto ad alcune piccole modifiche al progetto originario».

Quali modifiche? La curiosità del cronista ci ha indotti a cercare di saperne di più. Abbiamo pertanto appurato che in realtà i lavori sono stati fermati dopo che il servizio di prevenzione e sicurezza dell'Asp ha chiesto al Comune copia del progetto al fine di verificare l'ottemperanza alle norme vigenti in tema, appunto, di igiene e sicurezza. Avuti gli elaborati, sono state riscontrate delle deficienze in merito sicché l'ufficio, dopo averle elencate, ha chiesto al Comune di apportare le dovute modifiche al progetto originario e di poter visionare il progetto debitamente modificato. «Siamo ancora in attesa che il Comune ce lo mandi» - scuotono la testa all'ufficio di prevenzione. Intendiamoci, ci fanno notare, il Comune può ugualmente continuare i lavori ma col rischio che, ad opere ultimate, la struttura non possa riaprire.

La conclusione dei lavori è prevista per il prossimo dicembre e c'è

la convinzione che il termine possa essere rispettato, a patto che la ditta venga messa rapidamente in condizione di riprendere a lavorare. I tempi però potrebbero ugualmente allungarsi, e non di poco. Il perché cercheremo di spiegarlo in maniera succinta. Prima un po' di cronistoria. Il mercato di via Clarisse venne chiuso dal Comune per via della scarsa igienicità della struttura, carente anche in tema di sicurezza. Come però accertò una perizia, c'erano rischi anche sul piano della staticità. A metterlo nero su bianco fu l'ingegnere Massimo Mazzeo, al quale l'amministrazione D'Agostino aveva affidato l'incarico. Il professionista eseguì accurati sopralluoghi e rilievi che poi mandò, per una più approfondita valutazione, ad istituti specializzati i quali sen-

tenziarono: il mercato coperto non presentava sufficienti caratteristiche di sicurezza statica tali da consentirne l'utilizzo da parte del pubblico.

Tutto questo lo abbiamo scritto già nello scorso mese di maggio e da palazzo Razza non è arrivata alcuna smentita o precisazione. E allora la domanda che si ripropone è la stessa: se un edificio presenta rischi di stabilità, prima di consentirne nuovamente l'uso non si deve intervenire per ripristinare la sicurezza statica? In questo caso invece non pare che si stia procedendo come logica impone. Diciamo questo a ragion veduta: il progetto del Comune prevede la "messa in sicurezza della struttura mercato ubicata in via Clarisse", formulazione che lascerebbe pensare ad un intervento mirato a rendere finalmente sicuro, ap-

punto, il mercato coperto. Invece non è affatto così perché, come appreso all'epoca negli stessi uffici comunali, i lavori, per un importo di 150 mila euro, riguardano solo la messa in sicurezza a livello antincendio, con successiva tinteggiatura dei locali. Insomma, i rischi statici di cui si è detto, non verranno eliminati...

Se è così, e su questo non pare ci siano dubbi, è evidente che, terminati gli attuali lavori qualcuno (i vigili del fuoco, il prefetto Bruno, il Genio civile...) si chiederà: ma si è intervenuti sulla staticità? Poiché la risposta non potrà che essere negativa, è chiaro che la riapertura non potrà avvenire. Con tanti saluti all'impegno del prefetto che si è speso personalmente e ripetutamente in tale direzione. In verità, il mercato potrebbe riaprire ugualmente al pubblico ma chi lo ordinasse (e il sindaco può certamente farlo) si assumerebbe inenunciabili responsabilità, anche d'ordine penale.

Perché è davvero arduo sostenere che l'aver ottemperato alle prescrizioni dei vigili del fuoco e dell'Asp e aver ritinteggiato i locali sia condizione sufficiente per consentire il riutilizzo della struttura, nonostante i già richiamati rischi di natura statica. In tutto questo guazzabuglio, una domanda rimane allo stato, senza risposta certa: quanto tempo ancora i commercianti dovranno stare fuori?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ AZIENDA SANITARIA Entro metà settembre i nuovi servizi saranno operativi
Palazzo Rosano è quasi pronto

Ecco gli uffici che saranno ospitati nella nuova sede di viale Giacomo Matteotti



Da sinistra la rampa d'accesso e due operai a lavoro a Palazzo Rosano

di FRANCESCO PRESTIA

SONO in dirittura d'arrivo i lavori per l'adeguamento di palazzo Rosano, la moderna struttura di viale Matteotti, a sede di vari servizi dell'azienda sanitaria. Secondo quanto prevedono gli uffici di palazzo ex Inam, la conclusione dovrebbe avvenire nel giro di una settimana al massimo, dopo di che si comincerà col trasferimento di suppellettili e faldoni. All'Asp giurano che entro il 15-20 settembre i servizi saranno operativi.

La decisione della troika dirigenziale (il dg Antoniozzi, il direttore amministrativo Cupo e quello sanitario Truscello) è discesa dalla necessità di eliminare i fitti passivi, risparmiando così cifre non indifferenti che meglio possono essere utilizzate per migliorare l'offerta sanitaria all'utenza. Il trasferimento a palazzo Rosano sgrava infatti l'azienda dei costi relativi al fitto di ben nove appartamenti privati, senza conta-

re i benefici che deriveranno agli utenti da una migliore e più razionale disposizione logistica, con sei servizi sistemati tutti nella stessa sede.

La locazione di palazzo Rosano, che era sfitto da un paio d'anni, da quando cioè la Camera di commercio si è trasferita all'interno del Valentianum, costerà all'Asp circa 80 mila euro l'anno, oltre 30 mila in meno dei fitti finora pagati. A questa somma, considerato che gli uffici sono ora raggruppati in un'unica sede, vanno aggiunti i risparmi derivanti dall'eliminazione di nove differenti utenze telefoniche, elettriche ed energetiche.

Come si diceva, i lavori stanno per terminare, sotto l'attenta supervisione del geometra dell'ufficio tecnico Nicola Gradia. Vediamo allora, nel dettaglio, quali servizi verranno lì trasferiti.

C'è la medicina legale che attualmente occupa due appartamenti a palazzo Flo-

rio, al numero 2 di via Gentile. Disporrà di due ambienti, con relative sale d'attesa, una per la normale utenza l'altra per anziani e disabili. Per costoro l'edificio dispone di un agevole accesso tramite apposita rampa. Verrà spostata, inoltre, la farmacia territoriale, finora sistemata in un appartamento di via Protetti, quasi di fronte all'ex sede della Cisl; l'ambulatorio veterinario, oggi in un edificio privato su viale Accademie vibonesi, verrà allocato al piano terra, con un ingresso separato da quello per la normale utenza (ciò avverrà non appena dal Comune sarà concesso al proprietario il richiesto cambio di destinazione d'uso). A palazzo Rosano sarà trasferito, inoltre, il servizio veterinario, Area A e Area B, finora sistemato in due appartamenti di palazzo Miceli, in via S. Maria dell'Imperio; il servizio screening oncologico, oggi a palazzo Saragò. Quanto alla direzione

sanitaria ospedaliera, che occupa un appartamento sopra il Cin Cin bar, si è deciso di spostarla nell'attuale sede del consultorio, ad essa prospiciente, che andrà a palazzo Rosano. Ci saranno poi ambienti per l'archivio dei faldoni di documenti e la conservazione climatizzata dei farmaci.

Nell'edificio gli operai sono impegnati, sotto l'occhio di Gradia, negli ultimi lavori. Secondo il direttore amministrativo aziendale Francesca Cupo, dovrebbero terminare nel giro di una settimana, dopo di che s'inizieranno a trasferire i servizi. La previsione, come detto, è che siano operativi prima della fine di settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ IL CASO Il fenomeno della "blue tongue" riscontrato a Coccorino di Joppolo e a Tropea

Brucellosi in due allevamenti ovisini

Il commissario prefettizio e il sindaco Rodolico hanno emesso un'apposita ordinanza

di AMBROGIO SCARAMOZZINO

ALTRI due casi di lingua blu negli allevamenti ovi-caprini del Vibonese sono stati riscontrati dall'Azienda Sanitaria provinciale - servizio di medicina veterinaria - del presidio di Spilinga, in un allevamento nella frazione di Coccorino, in località Fosso Campo ed in un altro a Tropea.

Nel primo, in seguito alla comunicazione pervenuta dall'Asp, il Responsabile del servizio, nonché comandante della Polizia municipale, Domenico Preiti, oltre a convalidare la disposizione sanitaria del servizio veterinario di sequestro sanitario del gregge, composto da 177 capi di ovini, di proprietà dell'allevatore S.G. domiciliato a Nicotera, ha ordinato «l'assoluto divieto di movimentazione in entrata e in uscita degli animali blue-tongue sensibili fino a nuove disposizioni».

Sempre nella stessa ordinanza è stata altresì disposta una zona di protezione per un raggio di quattro chilometri con epicentro l'allevamento in questione.

Il secondo, come detto a Tropea in località "Marina del Vescovado" dove il servizio veterinario dell'Asp ha accertato due casi di brucellosi. Il sindaco, Giuseppe Rodolico, ha pertanto emesso un'ordinanza che oltre al seque-

stro dell'allevamento di A.C., contempla pure l'isolamento degli animali infetti e sospetti e la macellazione degli stessi sotto stretto vincolo sanitario. L'ordinanza prescrive poi la disinfezione dell'allevamento, il divieto di mungitura, la distruzione dei feti degli agnelli e dei capretti nati morti, il divieto di accesso alle stalle sia a persone non addette alla custodia degli animali, sia ai cani ed ai gatti. La brucellosi ovi-caprina, malattia infettiva e contagiosa, è trasmissibile anche all'uomo sia per via diretta che indiretta tramite consumo di prodotti di origine animale contaminati.

A vigilare sull'esecuzione dell'ordinanza sono stati incaricati il servizio veterinario dell'Asp di Vibo Valentia e le Forze dell'ordine.

Il 12 agosto scorso altri 73 casi di brucellosi erano stati riscontrati in un allevamento di Briatico, sempre nel Vibonese. La Blue-tongue è una malattia infettiva, contagiosa, dei Ruminanti. È conosciuta anche con il nome di Febbre catarrale dei piccoli Ruminanti, e, in Italia, di Lingua blu; questo nome deriva dalla cianosi della mucosa linguale osservata negli animali colpiti in modo più grave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

